

## SINTESI

### Programma d'azione pluriennale 2019-2020 a favore della Repubblica dell'Azerbaijan

#### 1. IDENTIFICAZIONE

Linea di bilancio	22 04 02 01
Contributo totale dell'UE	27 milioni di EUR di contributo UE
Atto di base	Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato.

#### 2. CONTESTO NAZIONALE

Negli ultimi dieci anni l'Azerbaijan ha compiuto progressi considerevoli sul piano socioeconomico: il tasso di povertà è sceso da quasi il 50 % nel 2001 a meno del 5 % nel 2014, mentre il reddito pro capite calcolato in base al PIL si è quintuplicato tra il 2002 e il 2017<sup>1</sup>. Permangono tuttavia notevoli disparità, in particolare tra la capitale, forte dei proventi del settore petrolifero, e il resto del paese.

Le pesanti ripercussioni socioeconomiche del calo dei prezzi petroliferi verificatosi nel 2015 hanno messo in luce la costante dipendenza dell'Azerbaijan dal petrolio e la sua conseguente vulnerabilità agli shock esogeni. La crisi economica che ne è derivata ha impresso nuovo slancio al tanto atteso programma di diversificazione economica/riforme strutturali del paese, come dimostra l'adozione, nel dicembre 2016, di un ambizioso programma nazionale di riforme economiche (tabelle di marcia). Nel 2019 l'Azerbaijan è stato uno dei paesi con i migliori risultati secondo gli indicatori "Ease of Doing Business" (facilità di fare impresa) della Banca mondiale, guadagnando 32 posizioni per collocarsi al 25° posto in classifica.

Sebbene la situazione del paese sia globalmente migliorata secondo gli indicatori di governance globale della Banca mondiale, segnatamente la qualità della regolamentazione e la stabilità politica, permangono alcune sfide in materia di governance. Il regresso è stato particolarmente marcato per quanto riguarda lo Stato di diritto e la lotta alla corruzione<sup>2</sup>. Occorre inoltre prestare ulteriore attenzione all'efficacia del governo e agli indicatori di espressione e responsabilità. La stabilità, la sicurezza e la prosperità a lungo termine dell'Azerbaijan dipenderanno dal rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, un ambito in cui permangono notevoli sfide. La garanzia della libertà di espressione e di associazione, così come di un contesto e di una normativa favorevoli all'operato della società civile, costituisce un problema particolarmente serio<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Dati FMI [<https://www.imf.org/external/datamapper/NGDPDPC@WEO/AZE>].

<sup>2</sup> Secondo l'indice di percezione della corruzione di Transparency International, l'Azerbaijan è sceso da 31 punti nel 2017 a 25 nel 2018 (su una scala da 0 = massima corruzione a 100 = assenza di corruzione) [<https://www.transparency.org/cpi2018>].

<sup>3</sup> Secondo l'indicatore di "Freedom House", l'Azerbaijan è sceso da un punteggio aggregato di 14/100 nel 2017 a 12/100 ("assenza di libertà") [<https://freedomhouse.org/report/freedom-world/2018/azerbaijan#a3-freedomr>].

### 3. SINTESI DEL PROGRAMMA D'AZIONE

#### 1) Contesto

Il programma d'azione sosterrà l'Azerbaijan nell'attuazione delle priorità del partenariato, vale a dire: i) rafforzamento dell'economia, ii) rafforzamento della governance, iii) rafforzamento della connettività e iv) rafforzamento della società. Esso accompagnerà gli sforzi del paese in materia di riforme sostenendo l'elaborazione e l'attuazione di azioni strategiche. L'Azerbaijan è estremamente interessato a modernizzarsi e ad avvalersi delle competenze europee in una serie di ambiti selezionati. Si promuoverà quindi il trasferimento delle conoscenze e delle migliori pratiche dell'UE combinando diversi strumenti quali i gemellaggi e l'assistenza tecnica. Una componente del programma permetterà alle istituzioni governative di beneficiare più rapidamente di competenze mirate e su piccola scala per l'elaborazione di politiche e strategie, secondo un approccio flessibile e basato sulla domanda.

#### 2) Politica di cooperazione/vicinato del paese beneficiario

L'Azerbaijan intende diversificare la propria economia e sta sviluppando un ambizioso programma di riforme economiche. Nel dicembre 2016 sono state adottate diverse tabelle di marcia strategiche che definiscono un piano d'azione per il 2017-2020, un piano strategico fino al 2025 e una visione per il periodo post-2025 onde diversificare l'economia dell'Azerbaijan in 10 settori considerati fonti di crescita e occupazione trainate dal settore privato (industria pesante e ingegneria, sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI), servizi pubblici, logistica e commercio, servizi finanziari, istruzione e formazione professionale, telecomunicazioni, turismo, alloggi economicamente accessibili e agricoltura). La cooperazione mira a sostenere il programma di riforme dell'Azerbaijan, specie per quanto riguarda la diversificazione economica, la crescita sostenibile e lo sviluppo sociale, i diritti umani, la buona governance e lo Stato di diritto, e a collegarlo maggiormente con l'UE rafforzando la connettività, la mobilità e i contatti interpersonali.

#### 3) Coerenza con i documenti di programmazione

Il 28 settembre 2018 il consiglio di cooperazione UE-Azerbaijan ha approvato le priorità del partenariato UE-Azerbaijan, che guidano la cooperazione bilaterale in quattro settori fondamentali: i) sviluppo economico e opportunità di mercato; ii) consolidamento delle istituzioni e buona governance; iii) connettività, energia, ambiente e azione per il clima; iv) mobilità e contatti interpersonali. L'assistenza fornita dall'UE nel 2018-2020 sosterrà questi settori. In quanto documento di programmazione dell'assistenza bilaterale dell'UE nell'ambito dello strumento europeo di vicinato (ENI), il quadro di sostegno unico 2018-2020 per l'Azerbaijan si basa sulle priorità del partenariato. L'azione sosterrà l'Azerbaijan nell'attuazione di tali priorità.

#### 4) Azioni identificate

Il presente piano d'azione pluriennale prevede un unico programma: lo strumento per le priorità del partenariato.

L'obiettivo generale è sostenere lo sviluppo dell'Azerbaijan attraverso l'attuazione delle priorità del partenariato.

L'obiettivo specifico è sostenere gli sforzi dell'Azerbaijan in materia di riforme i) potenziando la capacità istituzionale e amministrativa e ii) rafforzando l'elaborazione delle politiche da parte di istituzioni pubbliche selezionate incaricate di attuare le priorità del partenariato.

#### 5) Risultati previsti

Le attività e le realizzazioni previste saranno definite per ciascuna delle azioni finanziate nell'ambito dello strumento per le priorità del partenariato.

#### 6) Precedente assistenza dell'UE e insegnamenti tratti

Nell'elaborazione di quest'azione si tiene conto degli insegnamenti tratti dall'assistenza precedente, compresi quelli individuati nella valutazione della cooperazione dell'Unione europea con l'Azerbaijan durante il periodo 2011-2016, vale a dire:

- la condivisione delle **migliori pratiche e delle competenze dell'UE** (attraverso i gemellaggi) ha permesso di rispondere in modo efficace alle necessità e alle preferenze delle istituzioni dell'Azerbaijan; si ricorrerà ai gemellaggi, che dovranno però essere strategicamente orientati verso le priorità meno coperte del partenariato;
- un **coordinamento** e una **collaborazione** intensi con i beneficiari sono di fondamentale importanza (ma non sempre avvengono) per la preparazione e l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica. Nel realizzare l'azione si dovrebbe garantire che il principale beneficiario (ad esempio il ministero dell'Economia) si coordini con le altre parti interessate;
- il programma dovrebbe essere strutturato in modo sufficientemente **flessibile** da potersi adeguare alle mutate circostanze, e si dovrebbe garantire la tempestiva disponibilità di un sostegno su piccola scala per **rispondere più rapidamente** alle necessità emergenti.

#### 7) Azioni complementari/coordinamento dei donatori

Tutte le attività saranno strettamente coordinate con i risultati di altri interventi dell'UE passati, in corso e previsti e si baseranno su tali risultati, nonché sul sostegno fornito da altri donatori.

## **4. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**

La dotazione riservata alla comunicazione strategica nell'ambito dello strumento per le priorità del partenariato permetterà di svolgere in Azerbaijan attività di comunicazione integrate sul sostegno dell'UE all'attuazione delle priorità del partenariato e sul futuro accordo UE-Azerbaijan. Le attività di comunicazione si concentreranno soprattutto (ma non esclusivamente) nella regione del Lankaran, principale beneficiaria dell'assistenza dell'UE in Azerbaijan. Le attività di comunicazione sul sostegno dell'UE seguiranno un approccio olistico, coprendo i finanziamenti provenienti dai programmi in corso e futuri in materia di agricoltura, sviluppo rurale, istruzione, sviluppo del settore privato e connettività che beneficiano di finanziamenti nell'ambito dello strumento.

L'azione garantirà una comunicazione adeguata in linea con i requisiti di comunicazione e visibilità per l'azione esterna dell'Unione europea.

5. *Costi e finanziamento*

Azione Strumento per le priorità del partenariato 27 milioni di EUR

Contributo totale dell'UE alla misura 27 milioni di EUR